



## *Ministero dell'Interno*

### **DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL LAZIO VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE**

L'anno 2010, il giorno 5 del mese di maggio alle ore 10,00 in Roma, presso la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco del Lazio, su invito del Direttore Regionale VV.F. (giusta delega del Dirigente Generale Capo del Corpo) si tiene l'incontro sindacale avente ad oggetto l'organizzazione degli uffici, la rivisitazione del soccorso di servizio, la distribuzione più oculata dei servizi a pagamento tra il personale e il ritardo nei pagamenti relativi alle varie competenze accessorie spettanti al personale VV.F. del Comando di Roma.

Per l'Amministrazione è presente oltre al Direttore Regionale Dott. Ing. Leonardo Denaro, il dirigente del Comando provinciale VV.F. di Roma Dott. Ing. Gioacchino Giomi, il dirigente di supporto presso la Direzione Lazio Dott. Ing. Flavio Miranceli, il dirigente vicario del Comando di Roma Dott. Ing. Mauro Bergamini ed il Direttore Vice Dirigente Dott. Ing. Marcello Lombardini del Comando di Roma.

Per l'O.S. CGIL VV.F. i sigg.     Mancini Piero  
   Primavera Sergio  
   Zelinotti Franco

Per l'O.S. CISL VV.F. i sigg.     Leoni Nazzareno  
   Pomilia Fabrizio  
   Frisciotti Sandro

Per l'O.S. UIL VV.F. i sigg.     Pirri Mario  
   Gentile Mario

Ad aprire l'incontro sono le OO.SS. rappresentative di CGIL-CISL-UIL dei VV.F. mediante l'illustrazione delle ragioni che hanno indotto le stesse a proclamare lo stato di agitazione tra il personale del Comando provinciale VV.F. di Roma.

In particolare, un primo motivo consiste nel ritardo con cui si registrano i pagamenti relativi alle varie competenze accessorie e dei servizi in convenzione con la Regione Lazio, che hanno raggiunto ormai tempi molto lunghi rispetto alle prestazioni effettuate, a questo riguardo si chiede al Comando di sostenere con più forza e

convinzione presso le autorità amministrative competenti le giuste rivendicazioni dei lavoratori VV.F.

Su questo specifico punto, il Direttore regionale ha assicurato che è stata sollecitata, presso gli uffici competenti, la conoscenza della situazione inerente ai motivi del ritardo e che si è in attesa di risposta, questa non appena trasmessa sarà oggetto di comunicazione alle rappresentanze del personale.

Un altro motivo a sostegno dell'agitazione è quello che vede i VV.F. costretti ad operare sotto organico per la carenza di personale, carenza che ha assunto dimensioni tali da avere ormai i caratteri della cronicità, in tal senso viene lamentato che le squadre di soccorso tecnico urgente operano ordinariamente, e non in via del tutto eccezionale e per tempi transitori, come previsto dalla circolare n.34/87, con solo quattro unità permanenti più un discontinuo, il tutto a discapito non solo dell'efficacia del servizio prestato alla popolazione, ma soprattutto della sicurezza degli stessi operatori VV.F.

Su tale questione viene chiesto più coraggio all'Amministrazione locale nell'affrontare il serio problema del soccorso sotto organico, non solo con la promessa di rivedere, mediante una razionalizzazione della frammentarietà esistente a causa di alcuni uffici dislocati sul territorio e con un accorpamento di alcune funzioni o con il recupero di alcune unità VV.F. che allo stato attuale non risultano del tutto utilizzate secondo i programmi previsti nei rispettivi settori, bensì con iniziative ben più stringenti che denunciino con chiarezza il precario stato in cui versa il soccorso tecnico urgente presso il Comando VV.F. di Roma.

Riguardo al personale operativo impiegato ad orario giornaliero, sebbene appaia abbastanza numeroso sulla carta, in realtà esso serve a svolgere non solo servizi in settori chiave del Comando, ma in tanti svolgono servizi d'istituto presso altri Enti istituzionali (Camera dei deputati, Senato, Corte Cost., ecc.), nonché di supporto ed appoggio in varie strutture dell'area romana, mentre con l'avvicinarsi della stagione calda si prospetta la problematica inerente al reperimento del personale da impiegare presso il distacco stagionale di Castelporziano, sede estiva della Presidenza della Repubblica.

Questo problema di esiguità di organico operativo, inoltre, si ripercuote anche sull'attività di formazione del personale, anch'essa enormemente trascurata sempre a causa della detta carenza dovuta anche all'impegno straordinario sopportato per l'emergenza terremoto in Abruzzo che registra pesanti ricadute sulla essenziale attività addestrativa.

Anche su questo punto il Direttore, prendendo spunto da una informativa del Comando di Roma che denunciava la grave situazione di carenze specie di qualificati, riferisce che è stata richiesta al Ministero l'autorizzazione al rientro di personale in orario straordinario, così come già avvenuto per diversi Comandi VV.F. (su questo punto i sindacati chiedono inoltre che detti rientri siano anche oggetto di pagamento dell'indennità di presenza così come previsto dal CCNL).

Per la formazione, invece, il Direttore propone sempre in via temporanea, di concentrare a livello regionale i corsi necessari, in modo da ripartire proporzionalmente il numero delle assenze tra tutti i Comandi provinciali.

Altro punto discusso è stata la richiesta al Comando di revisione e riorganizzazione degli uffici con particolare attenzione alla distribuzione più equa dei servizi a pagamento tra il personale VV.F.

Infine, viene lamentato da parte delle OO.SS. una scarsa attenzione del Comando verso le relazioni sindacali, una mancanza di risposte verso giuste richieste e omessa informazione su delicate questioni che interessano i diritti dei lavoratori.

Il Comando obietta che ciò non corrisponde al vero e se c'è stata qualche omissione è giustificata in quanto dovuta alle tantissime incombenze che hanno sottoposto l'attività del Comando a straordinarie pressioni dovute al particolare momento storico provocate dall'evento sismico de L'Aquila, il quale ha avuto pesanti ripercussioni su tutta l'organizzazione, specie contabile, del Comando, ribadendo, senza con questo cercare alibi, che si è sempre prodigati nel risolvere le problematiche e rispondere alle istanze, nonostante il lavoro sia stato molto faticoso e pesante, questo è stato portato avanti con grande sforzo e sacrificio da parte di tutte le componenti, tali critiche sembrano pertanto eccessivamente severe e si chiede maggiore collaborazione e comprensione sulla base che vede d'accordo il Comando su una graduale riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici, così come richiesto dalle stesse OO.SS., volte a migliorare la loro funzionalità, altrimenti si rischierebbe di paralizzare l'attività tecnico-amministrativa del Comando.

Fermo restando gli impegni assunti dal Comando e dalla Direzione regionale, si rinvia la discussione ad un ulteriore incontro da fissarsi entro la fine del mese.

La riunione si conclude alle ore 14,00